



MUNICIPIO

Lugano, 20 luglio 2015/trs
centro inf.: 101.0 / 106.0 / 230.0

ris. mun.: 16/07/2015

Posta A

Onorevole Signor
Attilio Bignasca
Consigliere Comunale
Casella postale 4562
6904 Lugano

Oggetto: interrogazione no. 641 - "Consorzio NCCL"
interrogazione no. 652 - "Violazione grave della LCPubb/CIAP"

Onorevole Signor Bignasca,

con l'interrogazione no. 652 del 17 novembre 2014 aveva chiesto l'evasione di un Suo precedente scritto del 9 aprile 2014.

In tale scritto richiamava l'evasione di una Sua precedente interrogazione del 19 dicembre 2013 (interrogazione no. 551), posto che, a Suo modo di vedere, le risposte dello scrivente Municipio di data 28 maggio 2014 in risposta alla stessa non l'avevano soddisfatto.

Nell'atto legislativo del 9 aprile 2014, Lei si lamentava pure del modo di gestire la questione da parte dello scrivente Esecutivo ravvisando infine una gestione finanziaria "allegra" del progetto.

Alla domanda no. 3 dell'interrogazione no. 551 del 19 dicembre 2013, che riproponiamo integralmente lo scrivente Municipio aveva risposto:

3. *Quale posizione intende prendere il Municipio sul fatto che al momento dell'appalto generale per il LAC il Consorzio Comsa SA (Spagna) Edimsuisse SA ha indicato il Consorzio Bilsa SA -BTF SA quale subappaltante per le opere in pietra interne ed esterne, quando invece né la Bilsa SA né il Consorzio Bilsa SA - BTF SA ha presentato offerte, né tanto meno contratti per le opere in pietra per il LAC. Questa falsa attestazione viene considerata dall'art. 45 LCPubb/CIAP violazione grave delle norme suddette.*

La questione sollevata dall'interrogante tratta una tematica la cui vigilanza è primariamente di competenza dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA) del Dipartimento del Territorio. Tale ufficio è in possesso della documentazione relativa al subappalto sopraccitato e la tratterà parallelamente all'incarto concernente il LAC.

La Sezione degli enti locali ha avuto modo di confermare tale stato di fatto all'On. Attilio Bignasca con due scritti distinti di data 29 aprile e 7 maggio u.s..

Il Municipio conferma quindi la decisione presa lo scorso 23 gennaio 2014, e meglio di non trattare in sede di risposta alle interrogazioni dei temi che riguardano l'inchiesta sopraindicata.

La richiesta di delucidazione, qui trattata, verte sul quesito a sapere se lo scrivente Esecutivo intenda adire le vie legali nei confronti del Consorzio Comsa NCCL, a motivo di una pretesa grave violazione della LCpubb commessa da quest'ultimo in fase di offerta.

La tematica della correttezza formale della delibera è comune all'interrogazione presentata lo scorso 20 ottobre 2014 (interrogazione no. 641), che viene pertanto qui evasa unitamente all'interrogazione no. 551 del 17 novembre 2014.

Per rispondere a tale quesito va innanzitutto detto che la delibera in questione è stata impugnata dal concorrente classificatosi al secondo posto, Consorzio Lugano 2013, e che la stessa è stata confermata con sentenza del 20 luglio 2009 (no. 52.2009.18) dal Tribunale cantonale amministrativo, chiamato a decidere sulle singole censure del ricorrente e sulla correttezza formale della delibera.

Già tale fatto doveva bastare a confermare la bontà della scelta operata dallo scrivente Municipio.

Ciò malgrado l'Esecutivo ha ritenuto di attendere l'esito delle verifiche esperite dall'ULSA, che ha proceduto a diversi approfondimenti attorno alla questione, proprio su Sua ripetuta richiesta.

Lo scorso 7 gennaio 2015 l'ULSA ha trasmesso il suo rapporto del 10 dicembre 2014 allo scrivente Municipio. In tale documento l'Autorità di vigilanza per il settore delle commesse pubbliche ha sancito che l'aggiudicazione dell'appalto al Consorzio Comsa NCCL è stata formalmente corretta.

Nel frattempo Lei ha inoltrato una denuncia innanzi all'Autorità penale, per fare chiarire se la fattispecie in oggetto abbia anche dei risvolti di natura penale. L'esito delle verifiche da parte dell'Autorità penale non è noto allo scrivente Municipio.

In esito a quanto sopra, non corrisponde quindi al vero che lo scrivente Municipio non abbia in alcun modo preso posizione sulla questione e che la stessa non abbia trovato giusta considerazione da parte dell'Esecutivo.

Gli approfondimenti dell'ULSA sono stati possibili soltanto con la piena collaborazione dell'amministrazione comunale, che ha trasmesso ampia documentazione attorno alla delibera in questione.

Quanto agli apprezzamenti attorno alla gestione finanziaria del progetto LAC, riteniamo che gli stessi siano privi di fondamento, nella misura in cui la gestione del credito quadro alla base del progetto è sempre stata estremamente oculata e attenta e soprattutto è sempre stata oggetto di regolari rapporti all'intenzione del Consiglio Comunale.

A titolo informativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo di tre ore.

Ci è grata l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Bignasca, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Avv. M. Borradori

Il segretario a.i.:  R. Bregy



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Servizio Giuridico
- . Dicastero Edilizia Pubblica e Genio Civile